



Benedetti firma l'impresa. Polanc in rosa, Nibali 5° quinto: il Giro entra nel vivo

Descrizione

Il **Giro d'Italia** si accende sul finire della seconda settimana, nella tappa che conserva il ricordo dell'impresa di **Fausto Coppi**, 70 anni fa. A incendiare la corsa il primo Gran premio della montagna di prima categoria 2019 e il muro finale di via Principi d'Acaja: 450 metri al 14% con punte del 20. Ma anche una fuga scattata poco dopo il via, che ha rimescolato le carte e contribuito a ridisegnare la classifica.

Davanti agli occhi di "Sua maestà" Eddy Merckx, il successo di tappa 5° andato a **Cesare Benedetti**, gregario di 31 anni nella Bora Hansgrohe, mentre la maglia rosa ha cambiato padrone, finendo sulle spalle di un altro sloveno, **Jan Polanc**. Ed 5° singolare come i primi due posti della classifica generale siano occupati da altrettanti corridori sloveni: Polanc, appunto, e **Primoz Roglic**. Mai, prima di quest'anno, il Paese attaccato all'Italia era salito così in alto nel ciclismo. Una conferma di come la geografia di questo sport sia ormai cambiata in modo sostanziale.

[Jan Polanc](#) Image not found or type unknown

Lo sloveno Jan Polanc 5° la nuova maglia rosa (foto Ansa)

La tappa ha fornito indicazioni importanti sugli scenari e le ambizioni dei big. Ha fatto capire che, nelle prossime tappe, ci da divertirsi, ma non solo: che **Vincenzo Nibali** (adesso quinto in generale, a circa 6? dalla vetta), **Mikel Landa** e **Richard Carapaz** sono pronti a dare battaglia per colmare il divario da Roglic, attualmente secondo in classifica, ma primo fra gli atleti di spicco. E ha detto che Roglic, apparso insuperabile a cronometro, può essere attaccato e, magari chissà, essere messo anche alle corde.

Molto dipenderà dai giochi di squadra, dalla condizione dei gregari e dalle strategie che, in un ciclismo sempre meno individualista, possono spostare gli equilibri. Nibali ha dalla sua un **Damiano Caruso** (secondo al traguardo) totalmente recuperato dall'influenza dei giorni scorsi; **Miguel Angel Lopez** può fare affidamento sulla forza d'urto dell'Astana, Landa – che ha ammesso di puntare al podio – su un alleato come Carapaz.



Cesare Benedetti celebra l'impresa al traguardo (foto Ansa)

Nessuno poteva prevedere un vantaggio di oltre un quarto d'ora, nÃ© che tra i fuggitivi ci fosse la nuova maglia rosa, oltre al vincitore di tappa. La salita del **Montoso** fino ai 1.248 metri ha esaltato le qualitÃ di Landa e Lopez, partiti a tutta e subito apparsi in grado di fare la differenza, Nibali Ã" rimasto nelle prime posizioni, mentre Roglic invitava tutti ad andare, senza preoccuparsi di prendere in mano il comando delle operazioni. Furbata o limite fisico-atletico?

Le prossime ore potrebbero giÃ essere decisive. Il muro finale di **via Principi d'Acaja** Ã" stato severo e selettivo, come sempre, riducendo al minimo le velleitÃ di chi attaccava e di chi inseguiva, dando uno scossone alla classifica. Adesso il Giro sale in quota e chi ne avrÃ puÃ² provarci a rendere la corsa un campo di battaglia. Osando e combattendo, ma soprattutto pedalando.

Vincenzo Nibali

Image not found or type unknown

Vincenzo Nibali Ã" risalito in quinta posizione (foto Ansa)

La Classifica generale aggiornata. 1. Jan Polanc (Slo) in 48h49'40" (km percorsi 2.019,6, media 41,361 km/h). 2. Primož Roglič (Slo) a 04'07". 3. Valerio Conti (Ita) a 04'51". 4. Eros Capecchi (Ita) a 05'02". 5. Vincenzo Nibali (Ita) a 05'51". 6. Bauke Mollema (Ola) a 06'02". 7. Rafal Majka (Pol) a 07'00". 8. Richard Carapaz (Ecu) a 07'23". 9. Andrey Amador (Crc) a 07'30" 10. Hugh Carthy (Gbr) a 07'33" 11. Enrico Gasparotto (Ita) a 07'37" 12. Ilnur Zakarin (Rus) a 07'45" 13. Simon Yates (Gbr) a 07'53" 16. Miguel Angel Lopez (Col) a 08'08".

Categoria



D
24 Maggio 2019

Autore
redazione

default watermark